

Ora e sempre antifascismo militante: il COBAS Sanità, Università e Ricerca condanna lo squadristico fascista

Sabato 9 ottobre a Roma, durante una manifestazione contro l'obbligo di Green Pass, i fascisti di Forza Nuova hanno pianificato, ai margini del corteo, un assalto alla sede nazionale della CGIL, che, per altro, non si trovava sul percorso concordato con la questura.

Un fatto gravissimo ma prevedibile, se si tiene conto che da mesi i fascisti stanno imperversando nelle piazze, cercando di strumentalizzare tutte le iniziative legate alla protesta contro i decreti emergenziali varati per contrastare la pandemia.

Ci ha meravigliato e non poco, la facilità con la quale i fascisti hanno potuto mettere in atto il loro assalto e la semplicità di muoversi indisturbati nell'azione capillare di disinformazione e di strumentalizzazione di queste proteste.

Di fatto alcune piazze hanno concesso ai fascisti quella legittimità che la storia ha loro negato. Così come certamente non mancano loro le coperture dei sovranisti e dei fascisti istituzionali.

Ci ha preoccupato e non poco, in questo contesto, l'aggressione da far west contro gli operatori sanitari del P.S. del Policlinico, colpevoli ancora una volta di ... lavorare. Rivendicare il diritto alla libertà vaccinale e protestare contro l'imposizione del green pass non giustifica affatto la connivenza in piazza con forze apertamente fasciste, complottiste e sovraniste.

Il tentativo dei fascisti di egemonizzare i movimenti che protestano contro il green pass mette in luce il loro vero obiettivo che è quello di cavalcare i forti disagi sociali legati alla gestione politica della pandemia.

Come COBAS Sanità riteniamo che il nostro antifascismo militante non possa fermarsi in questo momento alla iconica condanna dell'assalto ad una sede sindacale per mano fascista, anche se evoca i momenti più bui della nostra storia. Antifascismo militante per noi oggi significa contrastare in ogni luogo i tentativi di infiltrazione fascista nelle tematiche sociali e del lavoro.

La nostra resistenza **CONTRO TUTTI I FASCISMI DEVE CONTRINUARE**, così come dobbiamo **RESISTERE ALLE AGGRESSIONI PADRONALI**, che in nome della pandemia e del profitto stanno producendo devastazione sociale e limitazione delle libertà.

Anche per questo l'11 ottobre scenderemo in piazza e non permetteremo a nessuno di strumentalizzare le nostre lotte.